

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
ISPETTORATO RIPARAZIONE DI TERRENI

DETERMINAZIONE DEI TERRENI CHE SI SOTTOPONGONO A VINCOLO
PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI SENSI DELL'ART. I - TIT. I^o, CAP. II^o
DELLA LEGGE FORESTALE 30 DICEMBRE 1923, N° 3267 IN TERRITORIO
DEL COMUNE DI

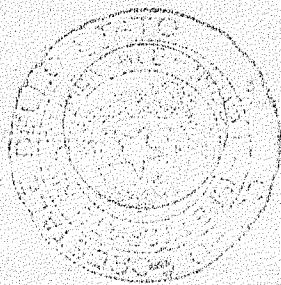
MONTEFRANCO

RELAZIONE

TERNI, il 14 aprile 1924

IL COMPIATORE
SBR

Visto:
IL CAPO DELL'ISPETTORATO





MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TERNI

PARTE PRIMA

GENERALITA'

Il territorio del Comune di Montefranco ha una superficie di Ha. 1.013,13.94 ed è situato nel bacino imbrifero del Fiume NERA.

Detto territorio è inciso da svariati fossi principali e secondari, alcuni confluenti nel Fiume NERA ed altri nel Torrente Foscino; i fossi predetti si originano tutti dalla dorsale (spartiacque) che separa i due versanti e che si svolge ad una quota variabile dai 500 ai 550 metri circa s.l.m.

Pertanto il territorio in ogne ricalca per una metà circa nella Vallerina e per l'altra nella Valle del Torrente Foscino.

Ad eccezione di una ristrettissima fascia valliva lungo il Fiume NERA, il territorio del Comune di Montefranco presenta nella parte settentrionale un aspetto prevalentemente collinare fino a raggiungere con Monte Noro la quota di m. 696 s.l.m.

Le pendici, degradando verso Nord-Ovest con una pendenza variabile dal 10 al 40%, formano parte del versante sinistro del Torrente Tescino, affluente di destra del Fiume NERA.

Le altitudini più elevate si riscontrano a Nord di Montefranco con pendici che poi degradano verso Sud e Sud-Est, con pendenze variabili dal 20 al 50%, fino ad interessare la sponda sinistra del Fiume NERA.

Come già detto le altitudini più elevate si riscontrano nella parte settentrionale del territorio comunale in corrispondenza del citato Monte Noro (m.696), del Colle Amerino (m.538) e della Forcella (m.513), mentre le quote inferiori si hanno lungo la Valle del Fiume NERA a m.223 s.l.m.

L'esposizione prevalente dei terreni in esame è a Nord-Ovest e Sud-Est.

Il terreno proveniente in prevalenza dal disfacimento di calceri tufacei del pliocene, è soggetto ad erosioni laddove viene meno la coltura forestale e la coltura agraria viene maggiormente esercitata.

Il regime idrico è prettamente torrentizio e nei corsi d'acqua, di breve lunghezza ed asciutti per gran parte dell'anno, sono caratteristiche le variazioni improvvise e notevoli della portata.

In superficie territoriale, arrotondata all'ottavo, secondo il contesto geometrico particolare, si ripartisce fra le diverse qualità di colture e le varie categorie di proprietari come segue :

QUALITÀ DI COLTURA	Superficie in ettari di proprietà		
	di Enti	private	Totale
- Boschi cedui di alto fusto e misti.....	39	132	221
- Pascoli cespugliati, alberati e nudi.....	12	70	82
- Seminativi e colture legnose specializzate	=	671	671
- Incolti produttivi e sterili.....	=	3	3
- Inproduttivi (strade, fabbricati etc.)....	=	36	36
TOTALE....	51	962	1013

Nel territorio del Comune di Montefranco, in dipendenza della natura geologica ed orografica ed al variare dell'altitudine, si notano forme di colture diverse: così nelle zone calcaree più elevate prevalgono la coltura forestale ed il pascolo, mentre nello più estese zone intermedie il bosco cede il campo all'albericoltura (olivi), la quale ha conteso in passato, con successo, la terra ai boschi confinandoli nelle zone più ingrate e meno accessibili; nelle quote inferiori, infine, prevulgo i seminativi semplici, arborati ed i vigneti.

Pertanto l'indirizzo culturale del territorio comunale è prevalentemente agricolo.

Il soprassuolo forestale, rappresentato quasi interamente da cedui più o meno maturi, è costituito da essenze quercine con associate piante di pino d'Alppo, singole o a gruppi, e altre essenze tipiche della zona del Castanetum.

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio

suddetto, un'irrazionale utilizzazione e coltivazione dei terreni, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'Art.1 della legge forestale 30 dicembre 1923, n°3267.

Invero, il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disseccamento o all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riscontrare la necessità nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati nell'allegata planimetria, i terreni compresi in gran parte del territorio comunale, distinguendoli in DUE ZONE di vincolo.

Di dette zone si dà l'esatta rappresentazione grafica nella planimetria allegata in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carbonio, con sfumatura interna dello stesso colore.

Le linee di confine delle zone è sempre dato di poterle individuare in modo incontrovertibile con la mappa catastale al 10.000 sulla quale sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali, strade, fossi etc.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura normata, potranno continuare in tale loro destinazione purché lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, in vigore nella Provincia di Terni.

In superficie complessiva vincolata è determinata per unità amministrativa risulta di Ml. (4) circa. Esso, approssimato all'ottavo, si divide fra le diverse categorie di proprietà e le varie qualità di coltura come appreso :

QUALITÀ DI COLTURA	Superficie in ettari di proprietà		
	di Enti	Privata	Totale
Boschi cedui, di alto fusto e misti	38	164	202
Pascoli cespugliosi, alberati e nudie.....	11	34	45
Seminativi e colture legnose specializzate...	=	241	241
Improduttivi (strade, fabbricati).....	=	1	1
TOTALE	49	440	489

PARTE SECONDA

DIFERENZIAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA I^a

Ricade nel bacino idrografico del Fiume MERA e comprende il territorio denominato "Colle Ancrino", "Monte Mero", "Ponte dei Marzi", "Il Termine", "Capitignano", "Caria" e "Costurelle".

Superficie complessiva vincolata Hn. 180 circa.

DESCRIZIONE

Altitudine : da metri 229 a metri 696 s.l.m.

Natura e consistenza del terreno : calcareo, media monte compatto.

Pendenza prevalente : 20 + 50%.

Idrografia : La zona è lambita e solcata da pochi corsi d'acqua, completamente asciutti nel periodo estivo.

Stato culturale : prevalenza del bosco sui torreni a colture e sui pascoli.

Ripartizione culturale :

- Boschi codui, di alto fusto
e misti Hn. 63, 83, 70

a riportare . . Hn. 63, 83, 70

- - 3 -

Riporto . . . Ha. 83,83,70

- Pascoli e cespuglieti, alberati
e nudi Ha. 26,05,92
- Seminativi e colture legnosa
specializzate Ha. 69,63,60
- Improduttivi (strade, fabbricati
etc.) Ha. 0,21,44

TOTALE Ha. 179,70,66

ZONA II*

Ricade nel bacino idrografico del Fiume NERA
e comprende i territori di "Valle Pianera", "Capitone",
"S.Pietro", "Il Bosco", "Il Molinuccio",
"Colle Vinine", "Varcone Alto", "Varcone Basso",
"Fossato Oscuro", "Costa Calda", "Colle Melardone",
"San Bernardino".

Superficie complessiva vincolata Ha.309 circa.

Altitudine : da metri 278 a metri 496 s.l.m.

Natura e consistenza del terreno : calcareo, medio
impasto.

Pendenza prevalente : 10 + 40%

Topografia : La zona è lambita e solcata da vari
corsi d'acqua che assumono carattere
torrentizio nella stagione inver-
nale.

Stato culturale : prevalenza dei terreni a coltura sui boschi e sui pascoli.

Rimozione culturale :

- Boschi eduli, di alto fusto
e misti Ha. 117,90.76
- Piscelli e sottopiantati, alberati e nulli Ha. 18,65.00

Terreni liberi e colture leggere

Scesi Ha. 171,44.82

- I produttivi (strade, fabbricati, etc.) Ha. 0,97.28

TOTALE Ha. 308,98.66

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPEZIONATO IDROGEOLOGICO DI TERNI

DETERMINAZIONE DEI TRATTI CHE SI SOTTOPONGONO A VINCOLO
PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI SENSI DELL'ART. I - TIT. I, CAP. IV
DELLA LEGGE FORESTALE 20 DICEMBRE 1923, N° 3267 IN TERRITORIO
DEL COMUNE DI

MONTEFIRAMO

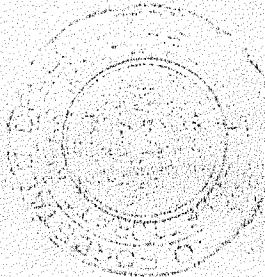
DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLE ZONE VINCOLATE

TERNI, II

IL COMPILATORE

Visto:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO





MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TERNI

G E N E R A L I T A'

Nel territorio del Comune di Montefranco (Prov. di Terni), della superficie complessiva di ettari 1013,13.94, compresa nei limiti amministrativi graficamente segnati da una linea verde, sfumata all'esterno, e di cui all'allegra carta topografica (tavoletta I.G.M. scala di 1: 25.000) - data la configurazione generale oro-idrografica, date le condizioni di pendenza e di stabilità e data la natura ed il sistema di conduzione dei terreni, nonché il regime discordante dei corsi d'acqua - si è riconosciuto che solo con l'applicazione del vincolo

e/ • •

geologico è possibile provvedere, nel
l'interesse pubblico, i danni previsti
dall'Art. 1 - Tit. I°, Cap. 1° della Legge
Forestale 30 Dicembre 1923, n/ro 3267 .

In conseguenza di tale riconoscimento
si sono determinate, nel territorio di cui
trattasi, le zone dei terreni che vengono
asseggettati a vincolo entro i confini che
seguono e nei limiti segnati nelle plani-
metriche con gli opportuni segni convenzio-
nali in esse indicati.

Tali terreni, assoggettati a vincolo
e compresi nell'accennata parte del terri-
torio comunale, sono stati ripartiti in
DUE ZONE VINCOLATE, la cui superficie com-
plessiva è di Ha. 489 circa.

In conseguenza di quanto sopra è da te-
nere presente che :

1°) - la coltura e l'utilizzazione dei ter-
reni boscati, cespugliati, pascolivi,
nudi e saldi e la lavorazione del suolo
di quelli attualmente adibiti a coltura
agraria, nei quali la continuazione
della coltura stessa è dal vincolo con-

3

sentito, sono sottoposti all'osservanza delle
le modalità stabilite dal Regolamento delle
Prescrizioni di Massima e di Polizia Fore-
stale, vigenti nella Provincia di Terni.

2°)-I limiti delle zone vincolate sono determinati, a norma di legge, unicamente dagli alle-
gati atti grafici (carta topografica o mappa
catastale al 1:10.000) in uno alla descrizione
dei confini di seguito riportata, i cui cla-
borati costituiscono il documento probatorio
del vincolo

... 4 ...

Z O N A I^o

Comprende le località denominate "Colle Amerino", "Monte Nero", "Ponte dei Marzi", "Il Termine", "Capitignano", "Caria" e "Costarolle".

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : limite territoriale del Comune di Montefranco ;

EST : Statale Valnerina fino all'altezza del Ponte della Scura ;

SUD : dalla predetta località costeggia prima il Fosso della Scura e il Fossato per proseguire, poi, lungo le strade vicinali del Teruine, della Forcella e di Monte Nero; nei pressi della Località Colle Amerino prosegue verso Ovest fino ad incontrare la strada provinciale di Arnone ;

OVEST : segue per breve tratte la strada provinciale di Arnone prima di risalire

verso Nord lungo il Fosso Invetore ed
il limite territoriale del Comune di
Montefranco.

.....

Z O N A II

Comprende le località denominate "Valle Pianera", "Capitone", "S. Pietro", "Il Bosco", "Il Molinaccio", "Colle Vinine", "Varcone Alto", "Varcone Basso", "Fossato Oscuro", "Costa Calda", "Colle Melardone" e "S. Bernardino".

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : limite territoriale del Comune di Monte franco e Fosso Invatore della confluenza con il Torrente Tescino fino alla località Valle Pianera ;

EST : dalla predetta località segue il limite del foglio n°2 e la strada vicinale del Varcone per poi deviare verso Est lungo la strada vicinale di Nocri e quindi lungo il Fosso Vallicchio; in località Monzana segue la strada vicinale omonima e successivamente la strada vicinale di Colle prima di raggiungere il limite territoriale del Comune di Montefranco ;

SUD : limite territoriale del Comune di Monte
franco e strada vicinale del Molardone
fino all'altezza delle località Varcone
Ricco da cui risale verso il Varcone Alto
per poi proseguire lungo la strada vici-
nale del Varcone fino ad incontrare nuo-
vamente il limite territoriale comunale ;

OVEST : segue il limite territoriale del Comune
di Montefranco ed il Torrente Tescino fi-
no alla confluenza con il Fosso del lava-
tore.